



unione italiana disegno

DIALOGHI **DIALOGUES**

visioni e visualità *visions and visuality*

Testimoniare Comunicare Sperimentare
Witnessing Communicating Experimenting

43° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2022

43rd INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2022

a cura di/*edited by*
Carlo Battini, Enrica Bistagnino



FrancoAngeli OPEN  ACCESS

diségno

direttore Francesca Fatta
director Francesca Fatta

La Collana accoglie i volumi degli atti dei convegni annuali della Società Scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno e gli esiti di incontri, ricerche e simposi di carattere internazionale organizzati nell'ambito delle attività promosse o patrocinate dalla UID. I temi riguardano il Settore Scientifico Disciplinare ICAR/17 Disegno con ambiti di ricerca anche interdisciplinari. I volumi degli atti sono redatti a valle di una *call* aperta a tutti e con un forte taglio internazionale. I testi sono in italiano o nella lingua madre dell'autore (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) con traduzione integrale in lingua inglese. Il Comitato Scientifico internazionale comprende i membri del Comitato Tecnico Scientifico della UID e numerosi altri docenti stranieri esperti nel campo della Rappresentazione.

I volumi della collana possono essere pubblicati sia a stampa che in *open access* e tutti i contributi degli autori sono sottoposti a *double blind peer review* secondo i criteri di valutazione scientifica attualmente normati.

The Series contains the proceedings volumes of the annual conferences of the UID Scientific Society - *Unione Italiana per il Disegno* and the results of international meetings, researches and symposia organized as part of the activities promoted or sponsored by the UID. The themes concern the Scientific Disciplinary Sector ICAR / 17 *Disegno* including also interdisciplinary research fields. The volumes of the proceedings are drawn up following an open call and with a strong international focus. The texts are in Italian or in the author's mother tongue (English, French, German, Portuguese, Spanish,) with full translation into English. The International Scientific Committee includes the members of the Scientific Technical Committee of the UID and numerous other foreign teachers who are experts in the field of graphic representation.

The volumes of the series can be published both in print and in open access and all the contributions of the authors are evaluated by a double blind peer review according to the current scientific evaluation criteria.

Comitato Scientifico / Scientific Committee

Marcello Balzani *Università degli Studi di Ferrara*
Paolo Belardi *Università degli Studi di Perugia*
Stefano Bertocci *Università degli Studi di Firenze*
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*
Massimiliano Ciammaichella *Università IUAV di Venezia*
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Edoardo Dotto *Università degli Studi di Catania*
Maria Linda Falcidieno *Università degli Studi di Genova*
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*
Francesco Maggio *Università degli Studi di Palermo*
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*
Alberto Sdegno *Università degli Studi di Udine*
Roberta Spallone *Politecnico di Torino*
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*
Chiara Vernizzi *Università degli Studi di Parma*
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Componenti di strutture straniere / Foreign institution components

Marta Alonso *Universidad de Valladolid - Spagna*
Atxu Amann y Alcocer *ETSAM Universidad de Madrid (UPM) - Spagna*
Matthew Butcher *UCL Bartlett School of Architecture - Inghilterra*
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid - Spagna*
João Cabeleira *Universidade do Minho Escola de Arquitectura - Portogallo*
Alexandra Castro *Faculdade de Arquitetura da Universidade do Porto - Portogallo*
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia - Spagna*
Pilar Chías *Universidad de Alcalá - Spagna*
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid - Spagna*
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa - Portogallo*
Gabriele Pierluisi *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles - Francia*
Jörg Schröder *Leibniz Universität Hannover - Germania*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid - Spagna*
José Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña - Spagna*
Annalisa Viati Navone *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles - Francia*

FrancoAngeli

OPEN ACCESS

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma FrancoAngeli Open Access (<http://bit.ly/francoangeli-oa>). FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

This volume is published in open access, i.e. the entire work file can be freely downloaded from the FrancoAngeli Open Access platform (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access is the platform for publishing articles and monographs, respecting ethical and qualitative standards and the provision of open access content. In addition to guarantee its storage in the major international OA archives and repositories and its integration with the entire catalog of F.A. magazines and series maximizes its visibility and promotes accessibility of search for the user and the possibility of impact for the author.

To know more:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

Readers wishing to find out about the books and magazines we publish can consult our website: www.francoangeli.it and register on the home page to the "Newsletter" service to receive news via e-mail.

DIALOGHI **DIALOGUES**

visioni e visualità *visions and visuality*

Testimoniare Comunicare Sperimentare *Witnessing Communicating Experimenting*

43° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2022

43rd INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2022

Genova | 15-16-17 settembre 2022
Genoa | September 15th-16th-17th 2022

Volume a cura di / **Volume edited by**
Carlo Battini, Enrica Bistagnino

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ATTI CONVEGNO
ORGANIZATION AND MANAGEMENT
OF CONFERENCE PROCEEDINGS

Programmazione, coordinamento delle attività e
della redazione conclusiva
Planning, coordination of activities and final
editing
Enrica Bistagnino

Gestione e controllo dei dati
Data management and control
Carlo Battini

Istruzione e gestione della piattaforma
Platform preparation and management
Cristina Candito

Revisione contenuti / **Content Review**
Maria Linda Falcidieno

Revisione impaginati / **Layouts review**
Giulia Pellegrini

Revisione e redazione impaginati
Layouts review and editing
Ruggero Torti

Verifica norme redazionali / **Editorial rules review**
Angela Zinno (coordinatore/coordinator)
Martina Castaldi
Irene De Natale
Alessandro Meloni

Impaginazione / **Lay out**
Valeria Piras (coordinatore/coordinator)
Irene De Natale
Gaia Leandri
Crystal Padoan
Beatrice Portaluri
Armando Presta

Revisione redazionale / **editorial review**
Armando Presta

Comitato Scientifico / Scientific Committee

Marcello Balzani *Università di Ferrara*
Paolo Belardi *Università di Perugia*
Stefano Bertocci *Università di Firenze*
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*
Massimiliano Ciammaichella *Università IUAV di Venezia*
Enrico Cicalò *Università di Sassari*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Edoardo Dotto *Università di Catania*
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*
Francesca Fatta *Università di Reggio Calabria*
Andrea Giordano *Università di Padova*
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*
Francesco Maggio *Università di Palermo*
Caterina Palestini *Università di Chieti-Pescara*
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*
Alberto Sdegno *Università di Udine*
Roberta Spallone *Politecnico di Torino*
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*
Chiara Vernizzi *Università di Parma*
Ornella Zerlenga *Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Coordinamento Scientifico / Scientific Coordination

Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*
Carlo Battini *Università di Genova*
Enrica Bistagnino *Università di Genova*
Cristina Candito *Università di Genova*
Massimo Malagugini *Università di Genova*
Michela Mazzucchelli *Università di Genova*
Giulia Pellegri *Università di Genova*
Maria Elisabetta Ruggiero *Università di Genova*
Michela Scaglione *Università di Genova*
Ruggero Torti *Università di Genova*

Comitato Promotore / Promoting Committee

Carlo Battini *Università di Genova*
Enrica Bistagnino *Università di Genova*
Cristina Candito *Università di Genova*
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*
Massimo Malagugini *Università di Genova*
Michela Mazzucchelli *Università di Genova*
Giulia Pellegri *Università di Genova*
Maria Elisabetta Ruggiero *Università di Genova*
Michela Scaglione *Università di Genova*
Ruggero Torti *Università di Genova*

**Organizzazione e gestione eventi/ Events
organization and management**

Massimo Malagugini *Università di Genova*
Giulia Pellegri *Università di Genova*
Maria Elisabetta Ruggiero *Università di Genova*

Identità viva convegno/Identità visiva convegno

Enrica Bistagnino *Università di Genova*
Maria Linda Falcidieno *Università di Genova*

**Coordinamento Segreteria Convegno /
Conference secretariat coordination**

Irene De Natale *Università di Genova*

*Si ringrazia il Magnifico Rettore dell'Università di Genova
prof. Federico Delfino per il fattivo contributo
alla realizzazione del convegno. /*

*We thank the Magnifico Rettore of the University
of Genoa prof. Federico Delfino for his active contribution
to the realization of the congress.*

*Con il patrocinio di / With the patronage of
Centro interdipartimentale sulla visualità **cIVIS***

ISBN digital version 9788835141938

**Comitato strutture straniere / Foreign institutions
components**

Marta Alonso *Universidad de Valladolid*
Atxu Amann y Alcocer *Universidad de Madrid*
Matthew Butcher *UCL Bartlett School of Architecture*
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid*
João Cabeleira *Universidade do Minho*
Alexandra Castro *Universidade do Porto*
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia*
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid*
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa*
Gabriele Pierluisi *Ecole d'architecture de Versailles*
Jörg Schröder *Leibniz Universität Hannover*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*
José Antonio Franco Taboada *Universidad de Coruña*
Annalisa Viati Navone *Ecole d'architecture de Versailles*

Revisori / Peer Reviewers

Fabrizio Agnello
María Josefa Agudo Martínez
Marta Alonso Rodríguez
Alessio Altadonna
Giuseppe Amoroso
Renato Angeloni
Marinella Arena
Pasquale Argenziano
Alessandra Avella
Leonardo Baglioni
Vincenzo Bagnolo
Marcello Balzani
Laura Baratin
Cristiana Bartolomei
Paolo Belardi
Francesco Bergamo
Stefano Bertocci
Marco Giorgio Bevilacqua
Matteo Bigongari
Antonio Bixio
Maurizio Bocconcinio
Cecilia Maria Bolognesi
Paolo Borin
Alessio Bortot
Stefano Brusaporci
Giorgio Buratti
Giovanni Caffio
Antonio Calandriello
Marianna Calia
Daniele Calisi
Mara Capone
Eduardo Carazo
Alessio Cardaci
Laura Carlevaris
Marco Carpiceci
Camilla Casonato
Valentina Castagnolo
Gerardo Castro Reyes
Irene Cazzaro
Gerardo Maria Cennamo
Santi Centineo
Valeria Cera
Michela Ceracchi
Stefano Chiarenza
Pilar Chías
Emanuela Chiavoni
Massimiliano Ciammaichella
Margherita Cicala
Enrico Cicalò

Federico Cioli
Alessandra Cirafici
Vincenzo Cirillo
Luigi Cocchiarella
Sara Colaceci
Daniele Colistra
Antonio Conte
Luigi Corniello
Anastasia Cottini
Valeria Croce
Graziana D'Agostino
Pierpaolo D'Agostino
Saverio D'Auria
Salvatore Damiano
Giuseppe Damone
Pia Davico
Raffaella De Marco
Massimo De Paoli
Anna Dell'Amico
Giuseppe Di Gregorio
Antonella Di Luggo
Francesco Di Paola
Jaiver Domingo Ballestin
Eduardo Dotto
Alejandra Duarte Montes
Tommaso Empler
Elena Eramo
Jesús Esquinas-Dessy
Maria Linda Falcidieno
Eugenio Maria Falcone
Laura Farroni
Marco Fasolo
Francesca Fatta
Marco Filippucci
Fausta Fiorillo
Isabella Friso
Noelia Galván Desvaux
Carmine Gambardella
Amedeo Ganciu
Martina Gargiulo
Vincenza Garofalo
Raissa Garozzo
Fabrizio Gay
Gaetano Ginex
Elisabetta Caterina Giovannini
Gian Marco Girgenti
Sara Gonizzi Barsanti
Fabiana Guerriero
Rosina laderosa

Maria Pompeiana Iarossi
Manuela Incerti
Carlo Inglese
Alfonso Ippolito
Emanuela Lanzara
Giulia Lazzari
Gennaro Pio Lento
Massimo Leserri
Marco Limongiello
Massimiliano Lo Turco
Simone Lucchetti
Alessandro Luigini
Francesco Maggio
Francesco Maglioccola
Federica Maietti
Christiana Maiorano
Matteo Flavio Mancini
Carlos L. Marcos
Rosario Marrocco
Tomás Enrique Martínez Chao
Maria Martone
Valeria Marzocchella
Domenico Mediatì
Marco Medici
Felipe Corres Melachos
Giampiero Mele
Valeria Menchetelli
Isaac Mendoza
Alessandro Merlo
Davide Mezzino
Giuseppe Moglia
Sonia Mollica
Cosimo Monteleone
Carlos Montes Serrano
Caterina Morganti
Anna Osello
Alessandra Pagliano
Caterina Palestini
Alice Palmieri
Daniela Palomba
Lia Maria Papa
Spiros Papadopoulos
Leonardo Paris
Anna Maria Parodi
Roberto Pedone
Maurizio Perticarini
Francesca Picchio
Marta Pileri
Nicola Pisacane

*I testi e le relative traduzioni oltre che tutte le immagini
pubblicate sono stati forniti dai singoli autori per la pub-
blicazione con copyright e responsabilità scientifica e ver-
so terzi. La revisione e redazione è dei curatori del volume.*

*The texts as well as all published images have been pro-
vided by the authors for publication with copyright and
scientific responsibility towards third parties. The revision
and editing is by the editors of the book.*

Manuela Piscitelli
Matteo Pontoglio Emili
Francesca Porfiri
Giorgia Potestà
Paola Puma
Ramona Quattrini
Marta Quintilla Castán
Fabiana Raco
Paola Raffa
Giovanna Ramaccini
Leopoldo Repola
Felice Romano
Jessica Romor
Luca Rossato
Michela Rossi
Michele Russo
Marco Sacucci
Antonella Salucci
Marta Salvatore
Cecilia Santacroce
Marcello Scalzo
Alessandro Scandiffio
Simona Scandurra
Alberto Sdegno
Roberta Spallone
Ana Tagliari
Alessandra Tata
Andrea Tomalini
Francesco Trimboli
María Belén Trivi
Ilaria Trizio
Pasquale Tunzi
Francesca Maria Ugliotti
Maurizio Unali
Graziano Mario Valenti
Rita Valenti
Michele Valentino
Starlight Vattano
Marco Vedoà
Chiara Vernizzi
Alessandra Vezzi
Gianluca Emilio Ennio Vita
Marco Vitali
Mariapaola Vozzola
Antonio Agostino Zappani
Andrea Zerbi
Marta Zerbin
Ornella Zerlenga

11

Francesca Fatta
Prefazione | Preface

TESTIMONIARE WITNESSING

17

Maria Josefa Agudo-Martinez
Tadao Ando: *Minimal art y humanidad*
Tadao Ando: *Minimal art and humanity*

33

Alessio Altadonna, Adriana Arena
I disegni della chiesa della SS. Annunziata dei Catalani a Messina.
Tra rilievo e ricostruzione grafica
The drawings of the church of SS. Annunziata dei Catalani in Messina. Between survey and graphic reconstruction

55

Marinella Arena, Angeliki Assimakopoulou, Daniele Colistra, Domenico Mediatì, Yannis D. Varalis
Hermitage of Saints Anargyroi, Kosmas and Damian:
Survey, Analysis, Enhancement

67

Martina Attenni, Alfonso Ippolito
Oltre l'apparenza. Comunicazione di un patrimonio sovrascritto
Beyond appearance. Communication of an overwritten heritage

87

Leonardo Baglioni, Michela Ceracchi, Marta Salvatore
Immagini della prospettiva: dialoghi tra spazio affine e spazio proiettivo
Images of perspective: dialogues between affine space and projective space

107

Cristiana Bartolomei, Caterina Morganti, Davide Prati
Strategie digitali per conoscere e valorizzare i modelli di fortificazioni di Luigi Ferdinando Marsili
Digital strategies for learning and valorising the models of fortifications by Luigi Ferdinando Marsili

123

Paolo Belardi
Da Perugia a Genova e poi ancora a Perugia: sui "disegni regolatori" di Galeazzo Alessi
From Perugia to Genoa and then back to Perugia: on the "regulatory drawings" by Galeazzo Alessi

145

Rachele Angela Bernardello, Cosimo Monteleone
A Bridge Between East and West: Frank Lloyd Wright's Drawing as Synthesis of Two Different Cultures

153

Stefano Bertocci, Matteo Bigongjari, Gianlorenzo Dellabartola
Interpretazione dei progetti delle fortezze nel Codice Ashb.361 di Francesco di Giorgio Martini
Interpretation of the fortress projects in the Ashb.361 Code by Francesco di Giorgio Martini

171

Antonio Bixio, Giuseppe D'Angiulli, Letizia Albano
L'architettura manicomiale dei primi del Novecento a Potenza: da luogo della marginalità a luogo dell'abitare
Asylum architecture in Potenza in the early 20th century: from a place of marginality to a place for living

189

Alessio Bortot, Antonio Calandriello
La cupola della Cappella di Anet: indagine sui tracciati tridimensionali
The dome of Anet Chapel: investigation on geometrical drawing

205

Giovanni Caffio, Maurizio Unali
Verso una storia dell'Abitare Virtuale. Dal Cyberspace a Second Life fino al Meta-verso di Facebook e oltre
Toward a history of Virtual Living. From Cyberspace to Second Life to the Facebook Metaverse and beyond

221

Daniele Calisi, Alessandra Centroni, Maria Grazia Cianci
Il rilievo strumentale per la conoscenza analitica di stratificazioni storiche complesse: San Pietro in Vincoli
The instrumental survey for the analytical knowledge of complex historical stratifications: San Pietro in Vincoli

241

Eduardo Carazo, Álvaro Moral, Carmen Gimeno
El plano de Rivera Manescau y las cuatro colegiatas de Valladolid
Rivera Manescau's plan and the four collegiate churches of Valladolid

261

Alessio Cardaci, Antonella Versaci
I 'Torresini da Polvere' della Repubblica di Venezia: i depositi in via Beltrami a Bergamo e del forte San Felice a Chioggia
The *Torresini da Polvere* of the Republic of Venice. The powderhouses in via Beltrami in Bergamo and in the San Felice fort in Chioggia

278

Marco Carpiceci, Daniele Bigi, Antonio Schiavo
I segni dell'Arco di Gallieno a Roma
The signs of Arch of Gallienus in Rome

298

Marco Carpiceci, Fabio Colonnese
Leonardo da Vinci e il padiglione d'acqua nel labirinto
Leonardo da Vinci and the water pavilion in the labyrinth

321

Camilla Casonato
Viaggiare attraverso la storia. I disegni giovanili di Viollet-le-Duc
Travelling through history: the early drawings of Viollet-le-Duc

335

Martina Castaldi
La qualità spaziale del sistema piazza-palazzo: Palazzi Domenico Grillo e Fieschi-Ravaschieri a Genova
The spatial quality of the square-palace system: Palaces Domenico Grillo and Fieschi-Ravaschieri in Genoa

351

Irene Cazzaro
Dialoghi tra diverse discipline (e lingue): una terminologia condivisa per le ricostruzioni digitali 3D ipotetiche e per la classificazione del loro livello di incertezza
Dialogues between different disciplines (and languages): a shared terminology for hypothetical 3D digital reconstructions and for the classification of their level of uncertainty

373

Mario Centofanti, Andrea Ruggieri, Pamela Maiezza, Alessandra Tata, Stefano Brusaporci
Dal 'progetto assente' alla 'architettura interrotta'. Il ruolo della modellazione digitale 3D nell'analisi storico-critica. Un caso di studio
From the 'absent project' to the 'halted architecture'. The role of digital 3D modeling in the historical-critical analysis. A case study

391

Pilar Chías, Tomás Abad, Lucas Fernández-Trapa
El agua en los paisajes históricos de los Reales Sitios: Aranjuez, El Escorial y La Granja
Water in the Historic Landscapes of the Spanish Royal Sites: Aranjuez, El Escorial and La Granja

411

Emanuela Chiavoni, Fabiana Carbonari, Fernando Gandolfi, Maria Belén Trivi
Rappresentazioni dell'architettura e dell'ambiente urbano. L'influenza italiana in Argentina
Representations of Architecture and Urban Environment. The Italian influence in Argentina

- 427
Emanuela Chiavoni, Sara Colaceci, Alfonso Ippolito, Vito Rocco Panetta, Federico Rebecchini, Luca Ribichini, Lorenzo Tarquini
Il rilievo di strada tra conoscenza e valorizzazione urbana: via dei Papareschi a Roma
Street Survey. Between knowledge and urban development: via dei Papareschi in Rome
- 451
Massimiliano Ciammaichella, Gabriella Liva
Visioni in movimento e spazi espositivi di memorie in transito
Visions in Motion and Exhibition Spaces of Transition Memories
- 469
Margherita Cicala
Testimoniare attraverso il rilievo. Segni e storia del Palazzo Conca a Napoli
Witnessing through survey. Signs and history of Conca Palace in Naples
- 487
Vincenzo Cirillo, Riccardo Miele
Copertura 'a bulbo' del campanile. Un di-segno visivo e visuale
The bulb covering of Neapolitan bell tower. A 'visual' de-sign
- 505
Paolo Clini, Ramona Quattrini, Romina Nespeca, Renato Angeloni, Mirco D'Alessio
In dialogo con i musei: innovazione e trasformazione digitale per una nuova visione del patrimonio
Dialogue with museums: innovation and digital transformation for a new vision of the cultural heritage
- 521
Valeria Croce
The Chapel of Sant'Agata in Pisa. 3D surveying, Artificial Intelligence and archival heritage
- 531
Giuseppe D'Acunto, Isabella Friso
Narrative codes and expressive styles in the Virtual Museum
- 539
Salvatore Damiano
Dialoghi fra storia e disegno: il progetto di Enrico Del Debbio per la Casa del Balilla di Enna
Dialogues between history and drawing: Enrico Del Debbio's project for the Casa del Balilla in Enna
- 559
Salvatore Damiano, Eleonora Di Mauro
Francesco Fichera e il Palazzo delle Poste per Noto: studio grafico su un edificio mai realizzato
Francesco Fichera and the Palazzo delle Poste for Noto: a graphic study of a never-built project
- 580
Massimo De Paoli, Luca Ercolin
Il Duomo di Ravenna: rilievo e modellazione dei sarcofagi di S. Rinaldo e di S. Barbaziano
The Cathedral of Ravenna: survey and modelling of the sarcophagi of St. Rinaldo and St. Barbatianus
- 596
Alejandra Duarte Montes, Daniel López Bragado, Victor Lafuente Sánchez
La Maqueta en el cine. Escala y perspectiva al servicio de la recreación espacial
The miniature in the cinema. Scale and perspective at the service of space recreation
- 610
Laura Farroni, Matteo Flavio Mancini
Sulla bellezza delle immagini per la narrazione del pensiero architettonico. Riflessioni sui disegni di progetto di Francesco Cellini
On the beauty of images for the narration of architectural thought. Reflections on Francesco Cellini's project drawings
- 628
Giuseppe Fortunato, Antonio Agostino Zappari
La colonna del tempio di Hera Lacinia presso Crotone tra vecchie e nuove restituzioni
The column of the temple of Hera Lacinia near Crotone between old and new restitutions
- 648
Martina Gargiulo, Davide Carleo, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio, Luigi Corniello, Pilar Chias Navarro
Il Jardines El Capricho a Madrid. Dall'analisi delle fonti d'archivio al rilievo fotogrammetrico
The Jardines El Capricho in Madrid. From the analysis of archival sources to the photogrammetric survey
- 662
Raissa Garozzo, Cettina Santagati
A graphical analysis of a skewed arched-masonry bridge along the Circumetnea railway track
- 672
Gian Marco Girgenti, Caterina Prinzi
The project for the "Galleria Orete" by Giuseppe Damiani Almeyda and other unbuilt "passages" in Palermo
- 682
Maria Pompeiana Iarossi, Cecilia Santacroce
Continuità dell'imprinting boitiano del disegno come educazione al progetto al Politecnico di Milano
Continuity of the Boitian imprinting of drawing as project education at the Politecnico di Milano
- 700
Manuela Incerti
La proiezione centrale come sistema di tracciamento sulle pseudo-cupole del V secolo
The central projection as a tracing system on the fifth century pseudo-domes
- 720
Carlo Inglese, Roberto Barni, Marika Griffo, Manuela Gianandrea, Serena Romano Gosetti di Sturmbeck, Guglielmo Villa
La basilica inferiore di San Crisogono: lettura morfometrica di un'architettura stratificata
San Crisogono's Basilica: a morphometric reading of layered architecture
- 736
Carlo Inglese, Simone Lucchetti
Iconografia e modelli digitali per una lettura critica del mausoleo di Cecilia Metella a Roma
Iconography and digital models for a critical reading of the mausoleum of Cecilia Metella in Rome
- 754
Pedro António Janeiro, Fabiana Guerriero
Representações icônicas entre desenho e objectos
Ironic representations between drawing and objects
- 770
Pedro António Janeiro, Dulce Loução, Gisele Melo De Carvalho
Image and classicism in housing social life spaces in Recife, Brasil
- 776
Francesco Maggio, Natalia Reginella
Le grafie e le visioni in Oltremare di Umberto Di Segni
The graphics and visions in Oltremare by Umberto Di Segni
- 796
Francesco Maglioccola, Simona Scandurra
Testimonianze di cultura orientale a Napoli: la pagoda della villa Doria d'Angri
Examples of oriental culture in Naples: the pagoda of Villa Doria d'Angri
- 816
Carlos L. Marcos
Ideation, representation and notation. The process of architectural design as a dialogue between the architect and architecture mediated through drawing
- 825
Maria Martone, Alessandra Marina Giugliano
La digitalizzazione di un percorso conoscitivo. Via del Parco Margherita a Napoli
The digitization of a cognitive path. Via del Parco Margherita in Naples
- 847
Isaac Mendoza Rodríguez
Algunos proyectos de los años setenta de J. L. Linazasoro: el uso de la línea para definir el espacio, la forma y la materialidad
Some projects of the seventies of J. L. Linazasoro: the use of the line to define space, form and materiality
- 863
Sonia Mollica
La normalizzazione iconografica della pittura vascolare per l'insegnamento. Il cratere attico del Pittore di Providence
The iconographic normalization of vase painting for teaching. The Attic crater of the Providence Painter
- 881
Sandro Parrinello, Anna Dell'Amica, Francesca Galasso
Arsinoe 3D. La narrazione digitale di uno scavo archeologico
Arsinoe 3D. A project for the digital narration of an archaeological excavation
- 903
Roberto Pedone, Rossella Laera
Le pratiche di design e la rappresentazione del benessere nella dimensione umana dello spazio domestico
Design practices and the representation of well-being in the human dimension of the domestic space
- 917
Assunta Pelliccio, Marco Saccucci, Virginia Miele
The graphic sign for historical narration of architecture. The fortifications of the Liri Valley
- 926
Valeria Piras
Rappresentazione dei modelli pedagogici del design, uno strumento di analisi critica
Representation of design pedagogical models, a tool for critical analysis
- 942
Manuela Piscitelli
Le illustrazioni dei bestiari medievali. Simboli e codici iconografici
The illustrations of medieval bestiaries. Symbols and iconographic codes

962

Matteo Pontoglio Emilii, Stefano Fasolini, Giuseppe Contessa

Il volto settecentesco del territorio bresciano: il barocco classicista della famiglia Marchetti

The eighteenth-century face of the Brescia area: the classicist baroque of the Marchetti family

980

Marta Quintilla Castán, Luis Agustín Hernández

Repositorio gráfico digital de la Iglesia de Santa María de Tobed

Digital graphic repository of the Church of Santa María de Tobed

998

Marta Alonso Rodríguez, Marta García García, Raquel Álvarez Arce, Noelia Galván Desvaux

Mackintosh, Bayer y los Eames: diálogos entre tipografía y arquitectura

Mackintosh, Bayer and the Eames: dialogues between typography and architecture

1012

Luca Rossato, Tejas Chauhan

Indian historic water structures: graphic studies and analyses to understand the significance of transition in a traditional stepwell

1022

Luca Rossato, Federica Maietti, Felipe Corres Melachos, Gabriele Giau

Beyond the glass house icons: graphic documentation of the correlations between Bo Bardi's and Johnson's studios

1033

Adriana Rossi, Umberto Palmieri, Sara Gonizzi Barsanti

Ripresentare il reperto di Hatra

Represent the find of Hatra

1049

Marcello Scalzo

Bernard Villemot: il disegno prima di tutto

Bernard Villemot: drawing first

1067

Simona Scandurra, Valeria Cera

Gli spazi della conservazione del vino: studio e rilievo delle bodegas spagnole

The places of wine conservation: study and survey of Spanish bodegas

1083

Alberto Sdegno, Silvia Masserano, Veronica Riavis

La Città Nuova di Sant'Elia: ricostruzione e simulazione video di due progetti

per la metropoli del futuro

The Città Nuova by Sant'Elia: Advanced Simulation of Two Projects for the Metropolis of Future

1101

Ana Tagliari, Wilson Florio

The representation of the sun in Paulo Mendes da Rocha and Decio Tozzi architectural drawings

1111

Enza Tolla, Giuseppe Damone

Lo studio dell'iconografia urbana nella cartografia regionale lucana tra il XVIII e il XIX secolo: appunti e riflessioni

The study of urban iconography in the regional cartography between the XVIII and the XIX century: notes and reflections

1127

Ilaria Trizio, Adriana Marra, Francesca Savini

Tracce stratificate sulle murature storiche. Tra interpretazioni e ipotesi ricostruttive

Stratified traces on historic masonries. Interpretations and reconstructive hypotheses

1145

Pasquale Tunzi

Pluralità di argomenti e immagini nel "Repository of Arts" (1809-1829)

Plurality of topics and images in the "Repository of Arts" (1809-1829)

1159

Rita Valenti, Simona Gatto, Emanuela Paternò

Il racconto dei luoghi: indagini storico-rappresentative della facciata della chiesa di San Matteo a Scicli

The tale of places: historical-representative investigation of St. Matthew's church façade in Scicli

1179

Starlight Vattano

La città della Duplice Visione. Venezia nelle immagini di Raimund Abraham, 1978

The City of the Dual Vision. Venice in the images of Raimund Abraham, 1978

1195

Chiara Vernizzi, Chiara Finizza

Interpretazioni figurative per leggere e rappresentare le forme urbane di Venezia

Figurative interpretations to read and represent the urban forms of Venice

COMUNICARE COMMUNICATING

1215

Sabrina Acquaviva, Massimiliano Campi, Antonella Di Luggo, Marika Falcone,

Mario Ferrara, Daniela Palomba

Linguaggi e strumenti per indagare, conoscere e comunicare l'architettura

Languages and tools to investigate, know and communicate architecture

1239

Paola Ardizzola, Caterina Palestini

Disegno come dialogo fra arte e architettura. Forma e geometria nell'opera di Zvi Hecker

Drawing as dialogue between art and architecture. Form and geometry in Zvi Hecker's oeuvre

1261

Marcello Balzani, Federica Maietti, Luca Rossato, Dario Rizzi, Martina Suppa

Scenari di reverse processing nel rilievo architettonico da nuvola di punti

Reverse processing scenarios in architectural survey from point cloud

1279

Laura Baratin, Francesca Gasparetto

Di-segnare i muri del tempo e dello spazio. Intorno alla prassi analitico-compositiva delle opere di Oscar Piattella

Di-segnare the walls of time and space. Around the analytical-compositional praxis of Oscar Piattella's works

1295

Enrica Bistagnino

Pier Paolo Pasolini e Giuseppe Zigaina, testi e immagini per la plaquette "Dov'è la mia Patria"

Pier Paolo Pasolini and Giuseppe Zigaina, texts and images for the plaquette "Dov'è la mia Patria"

1311

Maurizio Marco Bocconcinio, Ursula Zich, Martino Pavignano

Disegno: letture integrate per l'interpretazione di conoscenze e competenze pre ingresso al PoliTO

Drawing: integrated readings for the interpretation of pre-entry knowledge and competences at PoliTO

1345

Cristina Boido, Pia Davico

Raccontare i caratteri di un luogo. Dialoghi tra rappresentazione, rilievo e restauro

Narrating the features of a place. Discussions on representation, surveying and restoration

1365

Cecilia Bolognesi, Fausta Fiorillo

Virtual reconstruction from scan to VR of architecture and landscape of a monumental park

1374

Alessandro Castellano

Legg[ia]bilità, tra grafica e inclusione

Legi[a]bility, between graphics and inclusion

1386

Ilenio Celoria

Comporre, inquadrare, comunicare: rappresentazione dell'architettura negli scatti di Basilico, Ghirri e Fontana

Composing, framing, communicating: representation of architecture in the shots of Basilico, Ghirri and Fontana

1402

Gerardo Maria Cennamo

Semantica del disegno tra evoluzione digitale e codici archetipali

Drawing semantics between digital evolution and archetypal codes

1414

Stefano Chiarenza

Laboratori virtuali: innovazioni digitali per comunicare a distanza

Virtual labs: digital innovations for distance communication

1432

Anastasia Cottini

La documentazione digitale per la comunicazione del Patrimonio Culturale: il caso dell'Eremo delle Carceri ad Assisi

Digital documentation for the communication of Cultural Heritage: the case of the Eremo delle Carceri in Assisi

1448

Gabriella Curti

Rappresentare il movimento. Grafica bidimensionale e computer graphics tra XX e XXI secolo

Representing motion. From bidimensional to computer graphics in the 20th and 21st century

1464

Irene De Natale

Rappresentare il paesaggio urbano: segni per un'identità dinamica
Representing the urban landscape: signs for a dynamic identity

1476

Edoardo Dotto

Mentire allo sguardo: il mimetismo tra arte e scienza
Lying to the eye: the mimicry between art and science

1494

Eugenio Maria Falcone, Juan Saumell Lladó

Le radici del progetto. La rappresentazione dell'architettura.
Ipotesi di una grammatica per una nuova semiologia applicata
The roots of the project. The representation of architecture.
Hypothesis of a grammar for a new applied semiology

1508

Francesca Fatta, Paola Raffa

Raccontare. Arte. Linguaggi creativi per l'infanzia
Telling Art. Creative Languages for Childhood

1530

Fabrizio Gay

Disegnare atmosfere: rifrazione semiotica di una salienza inglobante
Drawing atmospheres: semiotic refraction of an encompassing salience

1548

Fabrizio Gay

Il fulmine e la "reazione nera": disegno naturale e artificiale dei pattern tra Golgi e Simondon
The lightning and the "black reaction": natural and artificial pattern drawing between Golgi and Simondon

1568

Gaetano Ginex, Francesco Stilo, Lorella Pizzonia

Analysis and representation for Digital Humanities: la Mappa Mosaico di Madaba.
Digitalizzazione, analisi, decostruzione
Analysis and representation for Digital Humanities: The Madaba Mosaic Map.
Digitalization, analysis, deconstruction

1590

Silvia La Placa, Francesca Picchio

Strategie per la rappresentazione dei segni e degli iconemi del paesaggio irriguo pavese
Strategies for the representation of signs and iconemes of the Pavia irrigation landscape

1608

Gaia Leandri

"Di-segno" manuale e "De-sign" digitale, una scelta di comunicazione visiva
Freehand "Di-segno" and digital "De-sign", a choice of visual communication

1628

Novella Lecci, Alessandra Vezzi

Raccontare i reperti archeologici: un video olografico per la stele di "Auvele Feluske"
Telling the archaeological finds: a holographic video for the stele of "Auvele Feluske"

1644

Gennaro Pio Lento

Il rilievo SAPR delle residenze reali di vacanza in Albania
The SAPR survey of royal holiday residences in Albania

1668

Massimo Leserri, Carla Ferreyra, Andrea di Filippo, Caterina Gabriella Guida

Optimising 3D interactive exploration of open virtual environments on web, using mobile devices

1677

Massimo Malagugini

La rappresentazione: un dialogo fra disegno e teatro
Representation: dialogue between drawing and theatre

1697

Valeria Marzocchella

Il forsennato paesaggio di Napoli. Foto e visioni interiori a confronto
The frenzied landscape of Naples. Photos and inner visions compared

1713

Davide Mezzino, Riccardo Antonino, Enrico Ferraris

Rappresentare la ricerca: metodi e strategie di comunicazione visiva in ambito museale
Representing the research: methods and strategies of visual communication in museums

1731

Carlos Montes Serrano, Sara Peña Fernández

Frank Lloyd Wright: Models in Exhibitions (1932-1949)

1737

Laura Mucciolo

Accumulazioni su Casa Palestra: abitare un'atmosfera
Accumulations on Casa Palestra: Dwelling an Atmosphere

1753

Alice Palmieri

Narrazioni e interpretazioni grafiche: proposte per un progetto di identità visiva del Carnevale di Palma Campania
Narratives and graphic interpretations: proposals for the visual identity project of the Palma Campania Carnival

1771

Lia Maria Papa

Alberi monumentali e giardini storici: un processo virtuoso di disseminazione e fruizione
Monumental trees and historical gardens: a virtuous process of dissemination and fruition

1789

Spiros Papadopoulos, Vassilis Bourdakis, Elena Mantzari, Aristides Vagelatos, Apostolia Galani, George Loukakis

Designing VR and AR gamifications for cultural heritage educational escape games

1797

Leonardo Paris

Virtual tour. Anywhere and nowhere

1805

Marta Pileri

Il dialogo tra saperi per la comunicazione del patrimonio culturale
The dialogue between knowledge for the cultural heritage communication

1821

Giovanna Ramaccini

Well-aging? Way-finding! La comunicazione ambientale per contesti age-friendly
Well-aging? Way-finding! Design strategies for age-friendly environments

1835

Leopoldo Repola

Cuma. Declinazioni del digitale
Cuma. Digital declension

1853

Felice Romano

Rappresentazioni vertiginose. Tre esempi: Perec, Lequeu, Douat
Vertiginous representations. Three examples: Perec, Lequeu, Douat

1873

Jessica Romor

Prospettiva e visualità: il volere della ragione, il valore dell'intenzione
Perspective and visuality: the volition of reason, the value of intention

1893

Michela Rossi, Giorgio Buratti, Greta Milino

Sinergie di linguaggi - figure e pattern per la retorica del metaverso
Language synergies - Figures and patterns for the metaverse rhetoric

1909

Maria Elisabetta Ruggiero

Brand Identity e nuovi media. Il caso studio del Platinum Jubilee
Brand Identity and new media. The Case Study of Platinum Jubilee

1927

Francesca Salvetti

Colour project as redevelopment of school environments. Colour and visual identity

1935

Nicoletta Sorrentino

La comunicazione visiva per il trasporto passeggeri navale: linguaggi, funzioni, criticità
Visual communication for naval passenger transport: languages, functions, issues

1949

Michele Valentino

Dialoghi tra disegno e testo nelle opere di Rem Koolhaas
Dialogues between drawing and text in Rem Koolhaas works

1961

Marco Vitali, Giulia Bertola, Francesca Ronco

Applicazioni di Motion graphic per la valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Arte Orientale di Torino (MAO)
Motion graphic applications for the enhancement of the heritage of the Museum of Oriental Art in Turin (MAO)

1980

Angela Zinno

Per una rappresentazione multimodale del testo drammatico: ipotesi e traiettorie di un processo creativo
For a multimodal representation of the dramatic text: hypotheses and directions of a creative process

SPERIMENTARE EXPERIMENTING

1996

Fabrizio Agnello, Mirco Cannella, Marco Rosario Geraci

Mostrare l'invisibile: il soffitto trecentesco nascosto del convento di Santa Caterina a Palermo

Displaying the invisible: the 14th century hidden ceiling in the convent of Santa Caterina in Palermo

2016

Giuseppe Amoruso, Polina Mironenko

L'ipermodello BIM per gli allestimenti museali: programmazione visuale delle librerie parametriche

The BIM hyper model for museum exhibits: visual programming of parametric libraries

2036

Pasquale Argenziano, Alessandra Avella, Nicola Pisacane

Il disegno delle gemme sfaccettate. Fonti iconografiche e trattatistica, analisi geometrica, rilevamento, modellazione parametrica

Faceted gemstones drawing. Iconographic and treatise sources, geometric analysis, survey, parametric modelling

2058

Vincenzo Bagnolo, Andrea Pirinu, Raffaele Argiolas, Simone Cera

Dal disegno all'edificio e ritorno. Strumenti digitali per comunicare gli archivi di architettura

From drawing to building and back. Digital media to enhance architecture archives heritage

2074

Sara Gonizzi Barsanti, Santiago Lillo Giner

Oppido Mamertina in 3D: dalla fotogrammetria alla ricostruzione digitale

Oppido Mamertina in 3D: from photogrammetry to digital reconstruction

2090

Carlo Battini, Rita Vecchiattini

Potenzialità e limiti di sistemi mobile per il rilievo 3D

Potential and limitations of mobile systems for 3D surveying

2106

Fabio Bianconi, Marco Fillippucci

KID. Il disegno di un nuovo tipo di bicicletta

KID. Drawing of a new type of bicycle

2130

Maurizio Marco Bocconcino, Mariapaola Vozzola

Strumenti e procedure per il rilievo metrico speditivo di fronti urbani: informazioni, misure e disegni di massima come ausilio alle abilità artigianali

Tools and procedures for the expeditive metric survey of urban fronts: information, measurements and rough drawings as an aid to craft skills

2149

Marianna Calia, Antonio Conte

Visioni per ri-abitare i patrimoni fragili: sperimentare architetture nello spazio pubblico e nel paesaggio

Visions for re-inhabiting fragile heritages: experimenting with architecture in public space and landscape

2165

Massimiliano Campi, Valeria Cera, Marika Falcone, Mario Ferrara

La rappresentazione del territorio peri-urbano tra city modelling, rilievo e fotografia

The representation of the peri-urban territory between city modelling, survey and photography

2183

Cristina Cándido

Spazialità e orientamento nelle architetture ipogee, tra configurazione e rappresentazione

Spatiality and Orientation in Hypogean Architectures: between configuration and representation

2199

Mara Capone, Angela Cicala

Dalle "macchine inutili" alle "macchine utili". Algoritmi generativi per costruire le geometrie della trasformazione

From "useless machines" to "useful machines". Generative algorithms to build transformation geometries

2221

Matteo Cavaglià, Lorenzo Ceccon, Luigi Cocchiarella, Thomas Guido Comunian, Veronica Fazzina, Giulia Lazzaretto, Alessandro Martinelli, Caterina Morganti, Giulia Piccinin, Simone Porro, Lorenzo Tarquini, Nicolas Turchi

Digi Skills Bsc – Revising Graphic Literacy in Bsc Architectural Design Education through a Software-Based Pedagogic Approach. A Shared Pilot Experience at the Politecnico di Milano

2230

Santi Centineo

"Uno scheletro di teatro". L'esperienza teatrale di Alberto Burri e il Teatro Continuo

"A theatre skeleton". The theatrical experience of Alberto Burri and the Teatro Continuo

2250

Enrico Cicalò, Valeria Menchetelli

Psico-grafica. Dialoghi tra le scienze grafiche e le scienze psicologiche

Psycho-graphic. Dialogues between the graphic sciences and the psychological sciences

2272

Pierpaolo D'Agostino, Giuseppe Antuono, Pedro Vindrola

Ricostruzione e fruizione digitale di paesaggi perduti. Visioni di Palazzo d'Avalos in Procida

Digital reconstruction and fruition of lost landscapes. Views of Palazzo D'Avalos in Procida

2292

Saverio D'Auria, Erika Elefante, Maria Ines Pascariello

Frammenti urbani e nuove visualizzazioni: la piazzetta di San Gennaro all'Olmo a Napoli

Urban fragments and new views: the square of San Gennaro all'Olmo in Naples

2310

Fabrizio De Cesaris, Francesca Porfiri, Luca J. Senatore

Il Rilievo per l'emergenza: il caso di Palazzo Pallotta a Caldarola

Emergency survey: the case of Palazzo Pallotta in Caldarola

2324

Raffaella De Marco

La Forma strutturale: opportunità di articolazione topologica delle mesh geometriche al processo di conoscenza e simulazione in Architettura

The Structural Form: opportunities for a topological articulation of geometric meshes to the process of knowledge and simulation in Architecture

2344

Giuseppe Di Gregorio

Tra reale e virtuale: il medievale castello di Mussomeli

Between real and virtual: the medieval castle of Mussomeli

2364

Francesco Di Paola, Sara Morena, Sara Antinazzi

3D digital tools for the archaeological massive artifacts documentation

2374

Tommaso Empler, Fabio Quici, Adriana Caldaroni, Elena D'Angelo, Alexandra Fusinetti, Maria Laura Rossi

HBIM e ICT. Il BIM per la valorizzazione della Fortezza Pisana di Marciana

HBIM and ICT. BIM for valorize Pisan Fortress of Marciana

2394

Elena Eramo

Sul rapporto semantico tra dati grafici e numerici in un modello di valutazione del Rischio archeologico

The sematic relationship between graphic and numerical data in an archaeological heritage Risk assessment model

2410

Sara Erliche, Giulia Pellegrini

Cultural heritage survey and inclusive representation. The case of Villa Ottolenghi

2420

Jesús Esquinas-Dessy, Isabel Zaragoza

Diálogos con el lugar. Experimentando nuevas maneras de mirar y re-presentar

Site talks. Experimenting new ways of seeing and re-presenting

2439

Mariateresa Galizia, Graziana D'Agostino

Il rilievo e la rappresentazione del Teatro Sangiorgi di Catania, testimonianza e memoria documentale di usi e costumi del Novecento

The survey and representation of the Sangiorgi Theatre in Catania, testimony and documentary memory of 20th-century customs and traditions

2459

Noelia Galván Desvaux, Pablo Cendón Segovia, Marta Alonso Rodríguez, Raquel Álvarez Arce

Microorganismos marinos como fuente de inspiración y materia prima de la arquitectura: Richard Neutra y la serie Diatom

Marine microorganisms as a source of inspiration and raw material for architecture: Richard Neutra and the Diatom series

- 2479**
Amedeo Ganciu, Andrea Sias
Visualizzare la conoscenza. La rappresentazione delle reti citazionali internazionali nell'ambito delle scienze grafiche
Visualising the knowledge. The representation of international citation networks in the graphic sciences
- 2503**
Fabrizio Gay
Elementare! (Pohlke): osservazioni sul teorema fondamentale dell'assonometria
Elementary! (Pohlke): observations on the fundamental theorem of axonometry
- 2523**
Elisabetta Caterina Giovannini, Francesca Ronco
Dentro il museo: creare esperienze culturali in realtà aumentata
Inside the museum: creating cultural experiences in augmented reality
- 2539**
Fabiana Guerriero, Pedro Antonio Janeiro
Il sogno romantico di Francis Cook
The romantic dream of Francis Cook
- 2553**
Domenico Iovane, Sabrina Acquaviva, Rosina Iaderosa
Immagini digitali per l'elaborazione e l'analisi del costruito. Lo scalone monumentale di San Leucio
Digital images for the elaboration and analysis of the building. The monumental stairs of San Leucio
- 2573**
Emanuela Lanzara
Strumenti VPL per la scomposizione geometrico-semantica di figure piane complesse
VPL applications for geometric-semantic decomposition of complex planar figures
- 2593**
Giulia Lazzari
L'eliminazione delle ombre nelle ortofoto: notazioni teoriche e procedure sperimentali
Removing shadows from orthophotos: theoretical indications and testing procedures
- 2607**
Marco Limongiello, Angelo Lorusso, Anna Sanseverino, Barbara Messina
Conservazione predittiva di edifici storici attraverso un sistema basato sull'IoT
Predictive preservation of historic buildings through IoT-based system
- 2621**
Andrea Lumini, Federico Cioli
La rappresentazione del suono. Rilievo digitale e modellazione 3D per la virtualizzazione multisensoriale di tre grandi teatri europei
The representation of sound. Digital survey and 3D modeling for the multisensory virtualization of three major European theaters
- 2645**
Tomás Enrique Martínez Chao
Processi di segmentazione e classificazione di viabilità urbana tra analisi ed accessibilità
Segmentation and classification processes of urban roads between analysis and accessibility
- 2661**
Marco Medici, Federico Ferrari, Andrea Sterpin
H-BIM semantico come strumento di documentazione inclusiva e accesso al Nuovo Catalogo Digitale dei Beni Culturali: il caso studio di Santa Maria delle Vergini a Macerata
Semantic H-BIM as a tool for inclusive documentation and access to the New Digital Catalogue of Cultural Heritage: the case study of Santa Maria delle Vergini in Macerata
- 2680**
Alessandro Meloni
Architettura e Distruzione. Sperimentazioni sui disegni di Lebbeus Woods
Architecture and Destruction. Experimentation on drawings by Lebbeus Woods
- 2698**
Alessandro Merlo, Gaia Lavoratti, Alessandro Manghi
In media res. Il ruolo del rilievo urbano nel PCRI tra Caletta di Castiglioncello e Lillatro (Rosignano Marittimo)
In media res. The role of urban relief in the Settlement Redevelopment Complex Programme (PCRI) between Caletta di Castiglioncello and Lillatro (Rosignano Marittimo)
- 2716**
Anna Osello, Matteo Del Giudice, Daniela De Luca, Francesca Maria Ugliotti
Digital Twin. Experimenting drawings (di-SEGNI) between science and technology in teaching
- 2724**
Alessandra Pagliano, Annalisa Pecora
An immersive experience for the room with agrestic paintings in Carditello (CE)
- 2734**
Maurizio Peticarini, Alessandro Basso
Visualità digitale applicata a metodologie di rilievo integrato. Sinergie collaborative tra sperimentazione e tecnologia
Digital Visualization applied to integrated survey methodologies. Collaborative synergies between experimentation and technology
- 2751**
Giorgia Potestà, Vincenzo Gelsomino
Archeologia vista da Drone. Il teatro greco-romano di Locri Epizefiri
Archeology seen by Drone. The Greco-Roman theater of Locri Epizefiri
- 2771**
Paola Puma, Lorenzo Cecchi, Chiara Nepi, Giuseppe Nicastro
Virtual Heritage e musei scientifici: il progetto "Beccari in 3D" per le Collezioni Botaniche del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze
Virtual Heritage and scientific museums. The project "Beccari in 3D" for the Botanical Collections of the Natural History Museum of the University of Florence
- 2789**
Fabiana Raco, Marcello Balzani, Fabio Planu, Nicola Tasselli
Modellazione semantica HBIM per la rappresentazione digitale dell'intervento sul patrimonio esistente
HBIM semantic modelling for the digital imaging of interventions on existing heritage
- 2805**
Gerardo Castro Reyes, Jesús Esquinas-Dessy
Un lenguaje gráfico para comprender y simular la intangibilidad de paisajes verdes urbanos
A graphic language to understand and simulate the intangibility of urban green landscapes
- 2819**
Andrea Rolando, Alessandro Scandiffio
Thematic mapping for the definition of territorial development strategies in the Province of Biella
- 2827**
Gabriele Rossi, Valentina Castagnolo, Anna Christiana Maiorano
Dal mare alla terra: un nuovo punto di vista sui fari pugliesi
From sea to land: a new viewpoint on Apulian lighthouses
- 2845**
Antonella Salucci, Caterina Santoro, Lida Elisa Vlami
Mappare la cultura Fab Lab. Processi e principi per il futuro della Città, dell'Architettura e del Design
Surveying the Fab Lab Culture. Processes and purposes for the future of the City, the Architecture and the Design
- 2861**
Roberta Spallone, Chiara Teolato, Fabrizio Natta, Valerio Palma
Ricostruzione virtuale, VR e AR per la visualizzazione dell'aula provvisoria del Parlamento italiano
Virtual reconstruction, VR and AR to visualise the temporary chamber of the Italian Parliament
- 2881**
Andrea Tomalini, Jacopo Bono
Nuove iconografie per la rappresentazione del patrimonio su Instagram
New iconographies for the representation of Instagram asset
- 2895**
Ruggero Torti
Immagine ed emozione
Image and emotion
- 2907**
Francesco Trimboli
Il segno come espressione archetipica dell'innovazione tecnologica
The sign as an archetypal expression of technological innovation
- 2925**
Francesca Maria Ugliotti, Farzane Shahriari
Computational BIM design approach supporting Spatial Analysis: the case of healthcare facilities
- 2937**
Graziano Mario Valenti, Alessandro Martinelli
Sulla qualità geometrica del modello di rilievo
On the geometric quality of the survey model
- 2953**
Marco Vedoà
Comparing Top-Down and Bottom-Up Approaches. Maps of Cultural Landscape Digitisation Processes
- 2964**
Gianluca Emilio Ennio Vita
Labirinto Software, complessità e contraddizioni nel disegno digitale per l'architettura
Software labyrinth, complexity and contradictions in digital design for architecture
- 2980**
Andrea Zerbi, Sandra Mikolajewska
Tecniche integrate di rilievo fotogrammetrico e TLS per la documentazione di architetture dipinte
Integrated techniques of photogrammetric survey and TLS for the documentation of frescoed architectures
- 2996**
Marta Zerbini
Il convento di San Francesco a Pitigliano: la chiesa che entra nel museo
The convent of San Francesco in Pitigliano: the church enters into the museum
- 3016**
Ornella Zerlenga
Il suono della luce. Nuove narrazioni per il campanile di Santa Chiara a Napoli
The sound of light. New narrations for the bell tower of Santa Chiara in Naples



Pluralità di argomenti e immagini nel “Repository of Arts” (1809-1829)

Pasquale Tunzi

Abstract

La forza comunicativa dei primi periodici illustrati è da ritenersi l'interlocuzione, ossia la capacità da essi assunta nell'instaurare col pubblico un rapporto di reciproca subordinazione. Gli editori europei dei primi anni dell'Ottocento fornivano agli utenti argomenti originali e vari e gli utenti, soddisfatti o meno, chiedevano articoli sempre più diversi. Il compiacimento da ambo le parti è visibile nelle pagine di queste nuove pubblicazioni che si proponevano l'accrescimento della cultura popolare in ottemperanza alla legge di mercato. Ciò che teneva insieme redattori e lettori erano le narrazioni, scritte e illustrate, un'antica formula recuperata e riformata per attrarre il grande pubblico verso aspetti singolari.

In questo breve saggio si presenta uno dei primi periodici illustrati stampati a Londra nella prima decade dell'Ottocento, precursore di un genere che intorno alla metà del secolo esploderà in tutta Europa: la rivista. Alla grande quantità di argomenti affrontati – sulla scorta della cultura enciclopedica – fu associata una serie di incisioni che, nel caso specifico, erano di grande formato e utili ad avvicinare il lettore alla comprensione del testo, ma soprattutto all'acquisto. Il saggio si sofferma sul peso che le illustrazioni – per di più cromatiche – hanno nel primo periodico. Esse portavano agli occhi del lettore caratteri importanti di soggetti ritenuti di un certo rilievo sociale, come l'arredamento, la moda, lo sport e l'architettura, posti accanto alla letteratura, all'economia e a molti altri temi.

Parole chiave

Illustrazioni, grafica, architettura, periodico, Inghilterra

Topics

Aggiornare / avvicinare / documentare / ricordare



Frontespizio della rivista
“The Repository of Arts”.

Introduzione

L'avvento della litografia, in alternativa ai consueti metodi di riproduzione seriale, riaccese alla fine del Settecento l'interesse per le pubblicazioni illustrate. Londra e altri piccoli centri dell'Inghilterra furono luogo di intensi sviluppi e sperimentazioni, con la realizzazione di prodotti che dal campo erudito presto approdarono in ambito sociale. Proprio quest'ultimo, in forte crescita, spinse gli editori verso una stampa che fosse in qualche modo attraente, almeno sul piano visivo, possibilmente favorita da prezzi contenuti. Sul mercato si affacciarono quindi nuove pubblicazioni illustrate, piacevoli e di una certa utilità, le cui origini settecentesche contemplarono per un verso l'eterogeneità degli argomenti presentati e per l'altro le sperimentazioni tipografiche.

L'editoria presentava con successo di pubblico argomenti incentrati sulla natura, il bello, la cultura orientale, i viaggi, la manualistica applicata al costruire, gli ornamenti e l'Architettura [Patetta 1975]. Insieme a tanti altri soggetti più o meno rilevanti, essa si proponeva di assolvere un servizio utile alla conoscenza ampia e diversificata – sulla scorta dell'enciclopedismo – a vantaggio della circolazione delle idee per il progresso sociale. Le immagini non potevano mancare, ma la produzione era alquanto onerosa e poco diffusa.

Il recupero dell'attività incisoria si deve a Elisha Kirkall nel primo ventennio del Settecento [Hardie 1906], mentre i successivi sviluppi sono attribuiti ad Arthur Pond, George Knapton e John Baptist Jackson [1]. Quest'ultimo si dedicò molto alla diffusione dell'arte seriale e alle prime applicazioni nell'ambito dell'arredo d'interni, infatti intorno alla metà del secolo mise in commercio una sua versione di *wallpaper* per l'abbellimento delle stanze dei facoltosi.

Lo sviluppo dell'arte della stampa fu mostrato da William Savage nel suo libro *Practical Hints on Decorative Printing*, edito a Londra nel 1822. È un'opera in cui sono raccolte una serie di lunghe e assidue sperimentazioni sulle illustrazioni, dove il recupero dell'antica pratica italiana del chiaro scuro nell'incisione viene corredata del colore ad acquerello, secondo la tradizione tedesca [2].

Nel riacquistare una certa dimestichezza col chiaroscuro, grazie alla riproduzione delle opere d'arte del Rinascimento, gli artisti inglesi come Paul Sandby e Theodore Henry A. Fielding diffusero la tecnica dell'acquatinta a colori [Prideaux 1909]. Entrambi, oltre a lasciare numerose incisioni di gran qualità, hanno pubblicato diversi libri illustrati particolarmente pregevoli che tracciano, ancora oggi, le linee del gusto e dell'eleganza. Nuovi formati di stampa, ridotti e più maneggevoli, furono assunti dalle pagine via via arricchite da vignette, fregi decorativi, capit-lettera e finalini [Pallottino 1988]. Stava definendosi la cultura della copia [Verhoogt 2007], che introduceva l'epoca dell'illustrazione travolgente, sempre più incontenibile soprattutto per i giornali. Uno dei più illustri mensili, *The Gentleman's Magazine*, stampato a Londra dal 1731 da Edward Cave, offriva nelle 56 pagine di testo disposto su due colonne, illustrazioni che, da rare e piccole, divennero sempre più numerose, ampie e particolarmente curate. "Il generoso impiego di illustrazioni, silografiche e incise in rame, non fu estraneo al suo rapido successo" [Steinberg 1962, p. 193], durato oltre 170 anni, grazie anche ai contenuti sociali e per i quali alcuni periodici [3] ritennero il suddetto mensile valido e degno d'imitazione per l'integrazione delle immagini.

Una novità editoriale

In uno scenario piuttosto ricco di nuove rappresentazioni grafiche a stampa e di giornali di vario genere, *The Repository of Arts, Literature, Commerce, Manufactures, Fashions and Politics* si inserisce tra i primissimi periodici illustrati proponendo immagini a tutta pagina. Ideato e realizzato da Rudolph Ackermann nel 1809 a Londra, ebbe cadenza mensile nel divulgare temi molto differenti, come preannunciava la semplice testata. Alla stregua di un libro e sulla scorta dell'affermato *The Gentleman's Magazine*, nella prima pagina si dava l'elenco degli articoli, preceduto dagli "abbellimenti", ossia la breve enumerazione delle illustrazioni inserite fuori testo. Si trattava di ottime acquetinte a colori, che, seppur in numero molto limitato, non più di cinque in una pubblicazione di 64 pagine, erano motivo di pregio e di attrazione.

I testi disposti su due colonne rare volte sono interrotti da piccole immagini in bianco e nero, affrontano temi quali l'arte nelle sue diverse forme, l'architettura in modo ampio e diversificato (fig. 01), le tecniche per un'agricoltura più produttiva, le informazioni mediche, utili invenzioni, l'arredamento, le condizioni meteo, il teatro, le poesie [4], l'andamento dei prezzi di mercato, rapporti sui fallimenti commerciali e tanto altro. Alcuni argomenti ritenuti di base hanno una presenza piuttosto assidua nei diversi numeri, come le arti tra storia e critica, che con soggetti inconsueti occupano più fascicoli insieme all'architettura, alla moda e allo sport (figg. 02, 03).



Fig. 01. Ironmongers' Hall (The Repository of Arts, marzo 1811, plate 15).

Non mancano le lettere dei lettori, tra le quali si rivelano di un certo interesse le considerazioni scritte da un certo Juninus che, quasi con regolarità, affronta una serie di Observations sulla pittura, il disegno, il colore. Altra rubrica periodica riguarda le recensioni delle ultime pubblicazioni distribuite sul mercato, dedicando ampio spazio a quelle d'arte. Il titolo di questa rivista riprendeva e pubblicizzava l'atelier di Ackermann, il Repository, situato al 101 di The Strand, Londra, di cui nel primo numero del periodico si mostra una vista interna (fig. 04) realizzata da John Buonarotti Papworth. Era un luogo esclusivo dedicato ai più originali prodotti d'arte, in particolare alle stampe sciolte e ai preziosi libri antichi e



Fig. 02. Alcuni figurini femminili (The Repository of Arts, luglio 1810, plate 4).

Fig. 03. Scena di caccia inglese (The Repository of Arts, gennaio 1810, plate 1).



Fig. 04. Interno del Repository's Ackerman (The Repository of Arts, gennaio 1809, plate 2).

moderni di mezza Europa [5]. Divenne ben presto un centro culturale di rilievo, sede di frequenti incontri su temi di storia, archeologia e arte, dove gli studiosi potevano procurarsi materiali utili e singolari. La realizzazione di questo centro di "estetica d'arte" fu determinata dalla mancanza in Londra di una biblioteca, pubblica e privata, che fosse qualificata nel settore delle belle arti.

Dal 1813, ogni mercoledì sera, nella grande sala della biblioteca del *Repository*, s'incontravano autori e artisti, mecenati e dilettanti, critici e stranieri di prestigio che apprezzavano molto l'opportunità, offerta loro, di essere introdotti nella migliore vita sociale di Londra. In queste piacevoli occasioni di scambio culturale venivano esposte xilografie, disegni originali di noti artisti del tempo e di quelli che speravano di diventarlo. C'erano litografie e ogni altra novità legata alla produzione libraria, tra cui figuravano i principali periodici provenienti anche dall'estero.

Con la descrizione di questo spazio, il periodico accolse articoli mensili dedicati agli eleganti e unici luoghi di commercio, i principali negozi della metropoli nei quali si distribuivano merci di alta qualità, spesso legate alla tradizione etnologica. Si presentarono, infatti, le immagini della prestigiosa casa produttrice di ceramiche Josiah Wedgwood (fig. 05), dell'atelier di moda Harding, Howell, & Co. al n. 80 di Pall-Mall, del Temple of The Muses a Flinsbury-square, libreria di James Lackington, per citare solo i primi. Fu certamente un'idea originale quella di visualizzare e parlare di soggetti unici sul piano storico, dimensionale, architettonico e non ultimo sulle attività lì svolte. Porre l'attenzione su questi laboratori significava considerare delle diverse forme d'arte, anche quelle meno straordinarie, come alcune forme di artigianato, in cui è tuttavia manifesta la nobiltà del lavoro, alla quale consegue una rivalutazione sul piano tecnico ed estetico [6].

Le raffigurazioni dei loro interni, eleganti e ricchi di oggetti, erano prospettive ad altezza d'uomo, ben curate e giocate sull'uso sapiente del chiaro-scuro. Le inquadrature di Papworth, esperto decoratore e progettista di negozi, erano studiate in modo da rendere la spazialità degli ambienti, dove l'occhio può perdersi nel cercare i dettagli anche più minuti. Sono immagini piacevoli e di eccellente qualità, come le acquetinte realizzate nel 1816 nelle *Select Views of London*, pubblicate in anteprima in alcuni fascicoli del *Repository of Arts*. Il periodico ebbe una prima serie realizzata dal 1809 sino al 1815, poi distribuita in volumi semestrali, seguita l'anno successivo da una seconda serie con un titolo più breve: *The Repository of Arts, Literature, Fashion, Manufactures, & c.*, conclusasi nel 1822. La terza e ultima serie, stampata sempre da Lancelot Harrison per Ackermann, fu disponibile per altri sei anni sino al 1829.



Fig. 05. Wedgwood's Rooms (The Repository of Arts, febbraio 1809, plate 7).

Cenni biografici su Ackermann

Il litografo Rudolph Ackermann [7], d'origine tedesca (1764-1834), deve la sua notorietà a *The Microcosm of London; or London in miniature*, un'opera sinottica dedicata all'architettura, stampata in fascicoli mensili tra il 1808 e il 1810 presso la sua tipografia a Londra. Molte delle 104 acquetinte che corredano i tre volumi furono realizzate sui disegni di Auguste Charles Pugin, trasferitosi a Londra alla fine del Settecento, e da Thomas Rowlandson [Schniwind 1940]. I disegni vennero tradotti in incisioni col processo dell'acquatinta, per calibrare le quantità di chiaro-scuro e degli effetti grafici. La sensibilità di Ackermann volle stampe realizzate al tratto di color marrone e blu per lo sfondo, rifinite poi a mano colorando con estrema attenzione ogni parte [8].

Questa tecnica Ackermann la utilizzò nel 1812 per realizzare settanta illustrazioni [9] inserite nel *The History of the Abbey Church of St. Peter's Westminster*, con testi di William Combe, pubblicati in sedici numeri mensili che andarono a formare due volumi.

L'avvento della litografia, metodo definito dal praghese Aloys Senefelder nella pubblicazione di Monaco *Vollständiges Lehrbuch der Steindruckerey* del 1818, coinvolse ancor più Ackermann nei processi di stampa. Nel numero di aprile del 1817 del *Repository*, un articolo su questa tecnica e una litografia di Prout ne diedero notizia anticipando la traduzione *Complete Course of Lithography* del testo bavarese. Affascinato dagli splendidi risultati delle raffigurazioni, promise di gratificare i suoi lettori già dal maggio di quell'anno, introducendo con gradualità alcune litografie nella rivista.

Le immagini erano tutto per Ackermann. La sua ricca produzione libraria, realizzata in trent'anni di attività, consta di ben 46 opere, alle quali si aggiungono diverse ristampate. La maggior parte furono incentrate su vedute di paesaggi, architetture storiche e i costumi inglesi, dell'Europa e dei paesi asiatici (Russia, Turchia, Giappone, India). Citiamo a riferimento la colossale opera curata da F. Shoberl, *World in Miniature* iniziata nel 1821 a fascicoli mensili e chiusa nel 1827 in quarantadue volumi illustrati con mappe, vedute, costumi a colori dell'Africa, Persia, Cina, isole asiatiche e altri paesi del globo terrestre.

I raffinati *Drawing-books* di Ackermann stampati su carta prodotta a mano e le immagini acquerellate con grande maestria da selezionati artisti diventarono un riferimento per molti editori [10].

Conclusioni

Il modo con cui le immagini [1] e gli articoli furono proposti al pubblico, fanno del *Repository of Arts* un mezzo per educare, oltre che per informare. Nonostante volesse emanciparsi dal modello *The Gentleman's Magazine*, ne mantenne tutta la struttura e non riuscì a essere seguito da un pubblico meno colto. I suoi temi, così intensi, non erano facilmente accessibili e le immagini, per molti, prospettavano sogni irraggiungibili. Tuttavia il connubio testi-illustrazioni tentava di instaurare un dialogo con un pubblico variegato, nonostante nella realtà celebrasse "l'impresa individuale capitalista, il commercio, la produzione e la moda", come ha notato Ann Pullan [1992]. Il proposito di Ackermann era quello di migliorare il gusto estetico del grande pubblico attraverso le belle immagini di ambienti eleganti e di oggetti d'arredo di nuovo stile, col fine ben evidente di incrementarne le vendite. Con quelle illustrazioni d'*avant-garde*, tra figurini femminili e mobili preziosi, avvicinava il pubblico ed entrava nel suo privato, negli spazi individuali e personali, anche in quelli da dedicare al tempo libero. Gli arredi, ad esempio, presentati nell'uso di tappezzerie di lusso perfettamente accostate a decori e suppellettili nei giusti colori (Fig. 06), non erano soltanto una sorta di catalogo della produzione, si proponevano come modelli da imitare.

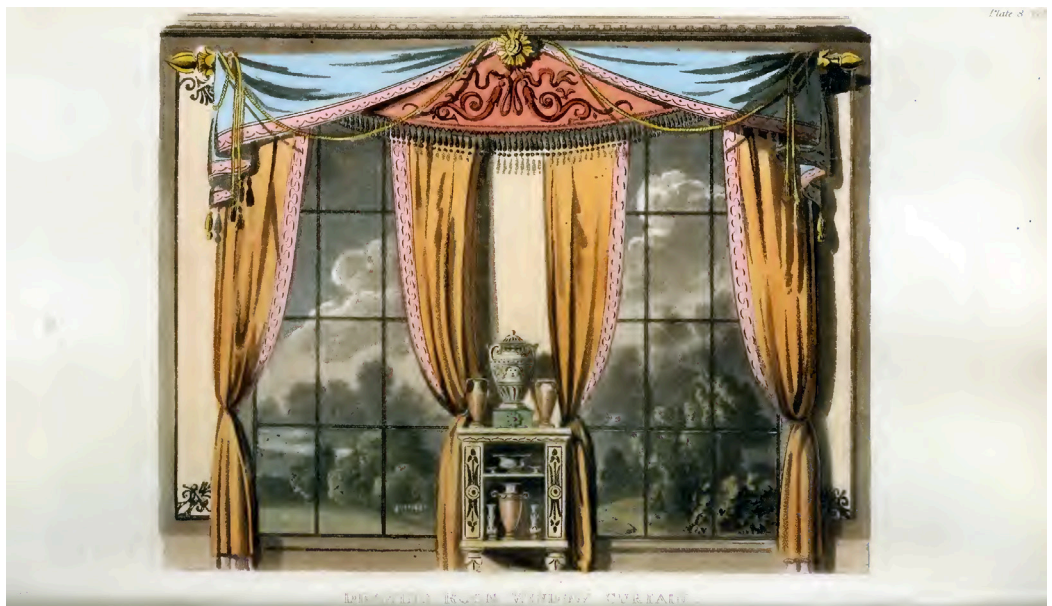


Fig. 06. Drawing-Room
(The Repository of Arts,
febbraio 1816, plate 8).

Lo stesso dicasi per i figurini inseriti regolarmente in quelle pagine, il cui intento mirava a soddisfare la sensibilità del pubblico femminile, particolarmente attento ai dettagli della propria persona e dell'ambiente domestico. Le immagini sembrano indicare una sorta di allineamento da parte dell'editore, al punto di vista della donna, certamente quella facoltosa e desiderosa di aggiornarsi. Ciò lascia immaginare una donna ritenuta la chiave del consumismo, l'artefice capace di ampliare continuamente la richiesta di prodotti e di suscitare nell'uomo analoghi bisogni. Il *Repository of Arts* fu dunque un meccanismo di relazione, un sollecitatore di interessi.

Note

[1] Pubblicò a Londra nel 1754 *An Essay on the Invention of Engraving and Printing in Chiaro Oscuro*, stampato per A. Millar.

[2] Si veda Ernesto Milano, *Xilografia dal Quattrocento al Novecento*, Il Bulino, 1993, Modena, p. 24.

[3] Ricordiamo il "London Magazine" (1738-84), lo "Scots Magazine" (1739-1817), e le diverse versioni del "Edinburgh Magazine" che furono pubblicate dal 1773 sino al 1980.

[4] A queste fu dedicata una pubblicazione a parte già da maggio 1809 col titolo *Poetical Magazine*. Ackermann volle raccogliere i tanti versi inviati dai lettori e dare spazio al crescente talento di questi contributi. Corredò la rivista, di 64 pagine, delle illustrazioni di Rowlandson, acquatinte colorate di vedute di paesaggi italiani e inglesi.

[5] L'articolista tiene a precisare che in quel luogo, prima dell'attuale attività commerciale, William Shipley, fondatore della Society of Arts, teneva un'accademia di disegno, di un certo prestigio, rilevata da Ackerman il quale l'amministrò per dieci anni sino al 1806, per poi dedicarsi all'editoria.

[6] Torna quindi quel concetto proprio del Medioevo delle arti applicate al quale segue nell'Ottocento quello di arti industriali, nella riqualificazione artistica dell'oggetto d'uso, che porterà a una riflessione sulla disciplina della Storia dell'arte, e sul finire del secolo alle Arts and Crafts sostenute da William Morris. Cfr: J. Petts, *Good Work and Aesthetic Education: William Morris, the Arts and Crafts Movement, and Beyond*, in "Journal of Aesthetic Education", v. 42, n.1, 2008, p. 30.

[7] Aprì una stamperia a Londra nel 1795. Per la biografia si veda J. Ford, *Rudolph Ackermann & the Regency World*, Warnham Books, Sussex, 2018. La prima nota biografica fu del *Gentleman's Magazine* del 1834.

[8] La stesura più o meno intensa del colore variava a seconda dell'estensore che poteva realizzare tavole leggermente colorate o più copiosamente. In ogni caso erano completate da artisti di alto livello, opportunamente selezionati, come J.B. Hogart.

[9] Le incisioni furono realizzate da Auguste Pugin, Fred Mackenzie, H. Villiers, G. Shepherd, Thompson, T. Unwin, e W. J. White.

[10] Citiamo soltanto J.B. Papworth, *Select Views of London*, 1810-15; J.B. Papworth, *Rural Residences*, 1816-17; M.A. Thummel, *Journal Sentimental Travels in the Southern Provinces of France*, 1821; F. Shoberl, *A Picturesque Tour from Geneva to Milan*, 1818-20.

[11] I volumi delle annate indicati nelle didascalie delle immagini a corredo di questo testo, sono depositati presso la Library of the Philadelphia Museum of Art.

Riferimenti bibliografici

Hardie M. (1906). *English Coloured Books*. New York: G.P. Putnam's Sons.

Pallottino, P. (1988). *Storia dell'illustrazione italiana*. Bologna: Zanichelli.

Patetta, L. (1975). *L'architettura dell'ecllettismo: fonti, teorie, modelli 1750-1900*. Milano: Mazzotta.

Prideaux, S. T. (1909). *Aquatint Engraving*. London: Duckworth & Co.

Pullan, A. (1992). Conversations on the Arts: Writing a Space for the Female Viewer in the "Repository of Arts" 1809-15. In *Oxford Art Journal*, 15/2, pp. 15-26.

Schniewind, C. O. (1940). A Unique Copy of the Microcosm of London Acquired for the Charles Deering Collection. In *Bulletin of the Art Institute of Chicago (1907-1951)*, 34/5, pp. 77-78.

Steinberg, S. H. (1962). *Cinque secoli di stampa*. Torino: Einaudi, p. 193.

Verhoogt, R. (2007). *Art in Reproduction*. Amsterdam: Amsterdam University Press.

Autore

Pasquale Tunzi, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, tunzi@unich.it

Per citare questo capitolo: Tunzi Pasquale (2022). Pluralità di argomenti e immagini nel "Repository of Arts" (1809-1829)/Plurality of topics and images in the "Repository of Arts" (1809-1829). In Battini C., Bistagnino E. (a cura di). *Dialoghi. Visioni e visualità. Testimoniare Comunicare Sperimentare. Atti del 43° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Dialogues. Visions and visuality. Witnessing Communicating Experimenting. Proceedings of the 43rd International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 1145-1158.

Copyright © 2022 by FrancoAngeli s.r.l. Milano, Italy

Isbn 9788835141938



Plurality of topics and images in the “Repository of Arts” (1809-1829)

Pasquale Tunzi

Abstract

The communicative strength of the first illustrated periodicals was their interlocution, i.e. their ability to establish a relationship of mutual subordination with the public. European publishers of the early 19th century provided users with original and varied topics and users, whether satisfied or not, asked for more and more different articles. Satisfaction on both sides can be seen in the pages of these new publications which aimed to increase popular culture in accordance with the law of the market. What held editors and readers together were the narratives, written and illustrated, an ancient formula recovered and reformed to attract the general public to more singular aspects.

This short essay presents one of the first illustrated periodicals printed in London in the first decade of the nineteenth century, forerunner of a genre that would explode throughout Europe around mid-century: the magazine. The large number of subjects dealt with - in the wake of encyclopaedic culture - was associated with a series of engravings, which in this case were of large format and useful in helping the reader to understand the text, but above all to buy it. The essay dwells on the importance of illustrations - moreover chromatic - in the first periodical. They brought to the reader's eye important characters of subjects considered to be of a certain social importance, such as furniture, fashion, sport and architecture, placed alongside literature, economics and many others topics.

Keywords

Illustrations, graphics, architecture, periodical, England

Topics

Updating / approaching / documenting / remembering



Title page of the magazine “The Repository of Arts”.

Introduction

The advent of lithography, as an alternative to the usual methods of serial reproduction, rekindled the interest in illustrated publications at the end of the eighteenth century. London and other small centers of England were the place of intense developments and experiments, with the creation of products that arose from the erudite field that soon landed in the social sphere. The latter, in strong growth, pushed the publishers towards a print that was somehow attractive, at least on a visual level, possibly favored by low prices. Thus, new illustrated publications appeared on the market, pleasant and of a certain usefulness, whose eighteenth-century origins contemplate in the one towards the heterogeneity of the topics presented, and for the other, the typographic experiments.

The publishing successfully had presented successful topics focused on nature, beauty, oriental culture, travel, manuals applied to build, ornaments and architecture [Patetta 1975]. Together with many other more or less relevant subjects, it proposed to fulfill a service useful for large and diversified knowledge - on the basis of encyclopedism - for the benefit of the circulation of ideas for social progress. The images could not be missing but the production was somewhat onerous and not widespread.

The recovery of the engraving activity is due to Elisha Kirkall in the first twenty years of the eighteenth century [Hardie 1906], while the subsequent developments are attributed to Arthur Pond, George Knappton and John Baptist Jackson [1]. The latter devoted himself to the spread of serial art and the first applications in the context of the interior furnishings, in fact around the middle of the century he put on the market his version of wallpaper for the embellishment of the rooms of the wealthy.

The development of the art of the press was shown by William Savage in his book *Practical Hints On Decorative Printing* published in London in 1822. It is a work in which a series of long and assiduous experiments on illustrations are collected, where the recovery of the ancient Italian practice of dark light in the engraving is accompanied by watercolor color, according to the German tradition [2].

In regaining a certain familiarity with the chiaroscuro, thanks to the reproduction of the works of art of the Renaissance, the English artists such as Paul Sandby and Theodore Henry A. Fielding spread the color aquatint technique [Prideaux 1909]. Both, in addition to leaving numerous great quality engravings, have published several particularly valuable illustrated books that still trace the lines of taste and elegance today. New print formats, reduced and more manageable, were taken from the pages gradually enriched with cartoons, decorative friezes, capilettera and Finalini [Pallotino 1988]. He was calling himself the culture of the copy [Verhugt 2007] which introduced the era of overwhelming illustration, increasingly irreplaceable especially for newspapers.

One of the most illustrious monthly, *The Gentleman's Magazine*, printed in London since 1731 by Edward Cave, offered in the 56 pages of text placed on two columns, illustrations which, as rare and small, became more and more numerous, large and particularly cared for. "The generous use of illustrations, silographic and copper engraved, was not extraneous to its rapid success" [Steinberg 1962, p. 193], which lasted over 170 years thanks also to the social contents, and for which some periodicals [3] considered the aforementioned monthly a worthy work to be imitated for the integration of the images.

An editorial novelty

In a scenario rather rich of new printed graphic representations and various kinds newspapers, "*The Repository of Arts, Literature, Commerce, Manufactures, Fashions and Politics*" fits between the very first illustrated periodicals by proposing images to page entirely. Designed and created by Rudolph Ackermann in 1809 in London, he had a monthly basis in disseminating very different themes, as the simple header announced. Like a book and on the basis of the *The Gentleman's Magazine*, on the first page the list of articles was given, preceded by the "embellishments", that is, the brief enumeration of the illustrations inserted out of text.

They were excellent color aquatints, which albeit in very limited numbers, no more than five in a 64 pages publication, were a source of valuable and attraction.

The texts arranged on two columns, rare times are interrupted by small black and white images, deal with themes such as art in its different forms, architecture in a large and diversified way (fig. 01), techniques for agriculture More productive, medical information, useful inventions, furniture, weather conditions, theater; poems [4], the trend of market prices, relationships on commercial failures and much more. Some topics deemed basic have a rather assiduous presence in the different numbers, such as the arts between history and criticism, which with unusual subjects occupy more files together with architecture, fashion and sport (figg. 02, 03).



Fig. 01. Ironmongers' Hall (The Repository of Arts, March 1811, plate 15).

There is no shortage of letters from readers among which the considerations written by a certain Juninus are revealed by a certain interest which, almost regularly, faces a series of Observations on painting, drawing, color. Another periodic column concerns the reviews of the latest publications distributed on the market, dedicating ample space to those of art. The title of this magazine resumed and advertised the Atelier of Ackermann, the Repository, located at 101 of The Strand, London, of which in the first issue of the periodical an internal view shows (fig. 04) made by John Buonarotti Papworth. It was an exclusive place dedicated



Fig. 02. Some female figures (The Repository of Arts, July 1810, plate 4).

Fig. 03. English hunting scene (The Repository of Arts, January 1810, plate 1).

to the most original art products, in particular to the loose prints and the precious ancient and modern books of half of Europe [5]. It soon became an important cultural center, home of frequent encounters on themes of history, archeology and art, where scholars could obtain useful and singular materials. The creation of this “art aesthetic” center was determined by the lack of a library, public and private, in London, which was qualified in the fine arts sector. From 1813 every Wednesday evening in the great room of the *Repository* library, authors and artists, patrons and amateurs, critics and foreigners of prestige who appreciated the opportunity, offer them, of being introduced in the best social life of London, met. In these pleasant opportunities for cultural exchange, woodcuts were exhibited, original designs of well

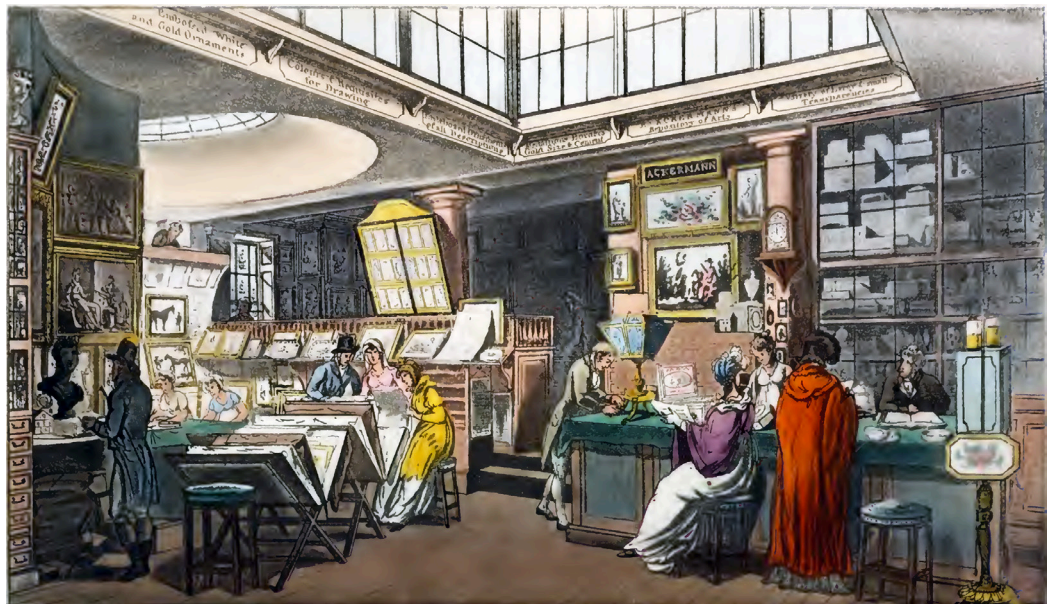


Fig. 04. Inside the Repository's Ackerman (The Repository of Arts, January 1809, plate 2).

-known artists of the time and those who hoped to become so. There were lithographs and any other novelty linked to book production, among which there were the main periodicals also came from abroad.

With the description of this space, the periodical welcomed monthly items dedicated to the elegant and only places of commerce, the main metropolis shops in which high quality goods were distributed, often linked to ethnological tradition. In fact, they introduce the images of the prestigious house manufacturer of Ceramiche Josiah Wedgwood (fig. 05), of the Harding Fashion Atelier; Howell, & Co. at n. 80 of Pall-Mall, of the Temple of the Muses in Finsbury-Square Library of James Lackington, to mention only the first ones. It was certainly an original idea of visualizing and talking about unique subjects on the historical, dimensional, architectural and not least on the activities carried out there. Paying attention to these workshops meant considering different art forms, even the less extraordinary ones, such as some forms of crafts, in which, however, the nobility of the work is manifested to which a revaluation on a technical and aesthetic level follows [6]. The depictions of their interiors, elegant and rich in objects, were perspectives at human height, well cared for and played on the wise use of the light-dark.

The framing of Papworth, an expert decorator and shop designer, are studied in order to make the spatiality of the rooms, where the eye can get lost in looking for details even several and minutes. They are pleasant and excellent quality images, such as the aquatintes made in 1816 in the *Select views of London*, published previewed in some files of the *Repository of Arts*. The periodical had a first series created from 1809 until 1815, then distributed in semester volumes, followed the following year by a second series with a shorter title: *The Repository of Arts, Literature, Fashion, Manufactures, & c.*, which ended in 1822. The third and last series always printed by Lancelot Harrison for Ackermann, was available for another six years until 1829.



Fig. 05. Wedgwood's Rooms (The Repository of Arts, February 1809, plate 7).

Biographical notes on Ackermann

The lithographer Rudolph Ackermann [7], of German origin (1764-1834), owes his notoriety to *The Microcosm of London; or London in miniature*, a synoptic work dedicated to architecture, printed in monthly files between 1808 and 1810 at his typography in London. Many of the 104 aquatintes who accompany the three volumes were made on the drawings of Augustte Charles Pugin, who moved to London at the end of the eighteenth century, and by Thomas Rowlandson [Schniwind 1940]. The drawings were translated into engravings with the aquatint process, to calibrate the quantities of light-dark and graphic effects. Ackermann's sensitivity wanted prints made to the brown and blue stretch for the background, then finished by hand by coloring each part with extreme attention [8].

This Ackermann technique used it in 1812 to create seventy illustrations [9] included in *The History of the Abbey Church of St. Peter's Westminster*, with texts by William Combe published in sixteen monthly numbers that went to form two volumes. The advent of lithography, a method defined by praghese Aloys Senefelder in the publication of Munich *Vollständiges Lehrbuch der Steindruckeny* of 1818, has involved even more Ackermann in printing processes. In the April 1817 issue of the "Repository" an article on this technique and a lithograph of Prout, he gave news anticipating the translation of *Complete Course of Lithography* of the Bavarian text. Fascinated by the splendid results of the depictions, Ackerman promise to gratify his readers, as early as May of that year, gradually introducing some lithographs in the magazine. The images were everything for Ackerman. Its rich book production, made in thirty years of activity, consists of 46 works, to which are added several reprinted. Most were focused on views of landscapes, historical architectures and English costumes, of Europe and Asian countries (Russia, Turkey, Japan, India). We mention the colossal work curated by F. Shobberl, *World in Miniatures* that began in 1821 with monthly files and closed in 1827 in forty -two volumes illustrated with maps, views, color costumes of Africa, Persia, China, Asian islands and other countries of the Earth's globe. The refined *drawing-books* of Ackermann printed on hand produced paper and the watercolored images with great skill by selected artists, became a reference for many publishers [10].

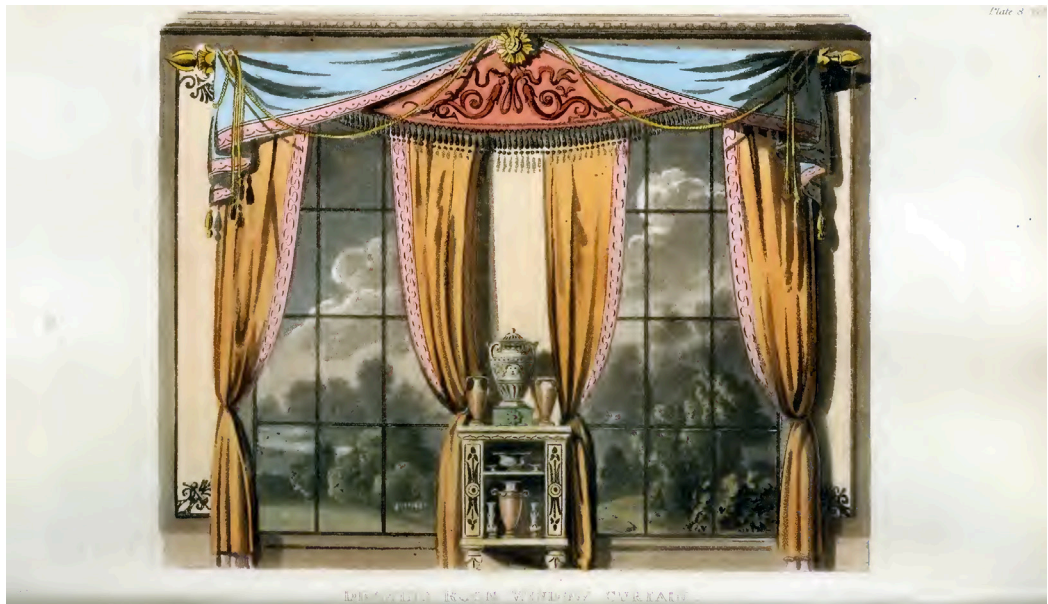


Fig. 06. Drawing-Room
(The Repository of Arts,
February 1816, plate 8).

Conclusions

The way in which the images [11] and articles were proposed to the public, make the *Repository of Arts* a means to educate, as well as to inform. Although he wanted to emancipate himself from the *The Gentleman's Magazine* model, he maintained the whole structure and was unable to be followed by a less cultured audience. His themes, so intense, were not easily accessible and the images, for many, promised unattainable dreams. However, the combination texts-illustration attempted to establish a dialogue with a varied audience, despite the fact that in reality it celebrated "the individual capitalist company, trade, production and fashion", as Ann Pullan [1992] noted. Ackermann's intention was to improve the aesthetic taste of the general public through the beautiful images of elegant environments and furnishing objects again style, with a clear purpose of increasing sales. With those illustrations of *avant-garde*, between female figurines and precious furniture, he approached the public and entered his private individual, in individual and personal spaces, even in those to be dedicated to leisure. The furnishings, for example, presented in the use of luxury upholsterys perfectly combined with decorations and furnishings in the right colors (fig. 06), were not only a sort of production catalog, they proposed as models to be imitated.

The same applies to the fashion sketches entered regularly in those pages, whose intent aimed to satisfy the sensitivity of the female public, particularly attentive to the details of their person and the domestic environment. The images seem to indicate a sort of alignment by the publisher, to the point of view of the woman, certainly the wealthy one and eager to update himself. This suggests a woman deemed the key to consumerism, the architect capable of continually expanding the request for products and of arousing similar needs in humans. The *Repository of Arts* was therefore a relationship mechanism, an interest solicitor.

Notes

[1] He published in London in 1754 *An Essay on the Invention of Engraving and Printing in Chiaro Oscuro*, printed for A. Millar.

[2] See Ernesto Milano, *Xilografia dal Quattrocento al Novecento*, Il Bulino, 1993, Modena, p. 24.

[3] We remember the "London Magazine" (1738-84), the "Scots Magazine" (1739-1817), and the different versions of the "Edinburgh Magazine" which were published from 1773 until 1980.

[4] These were dedicated to a publication apart from May 1809 with the title *Poetical Magazine*. Ackermann wanted to collect the many verses sent by readers and give space to the growing talent of these contributions. He accompanied the 64 pages magazine with of the illustrations of Rowlandson, colored aquatint of views of Italian and English landscapes.

[5] The columnist is keen to clarify that in that place, before the current commercial activity, William Shipley, founder of the Society of Arts, held an academy of drawing, of a certain prestige, detected by Ackerman who administered it for Ten years until 1806, and then devoted themselves to publishing.

[6] Then returns that concept of the applied arts of the Middle Ages which follows in the nineteenth century that of industrial arts, in the artistic redevelopment of the object of use, which will lead to a reflection on the discipline of the history of art, and at the end of the century to Arts and crafts supported by William Morris. See J. Petts, *Good Work and Aesthetic Education: William Morris, the Arts and Crafts Movement, and Beyond*, in "Journal of Aesthetic Education", v. 42, n.1, 2008, p. 30.

[7] He opened a printing house in London in 1795. For the biography see J. Ford, *Rudolph Ackermann & the Regency World*, Warrnam Books, Sussex, 2018. The first biographical note was from the "Gentleman's Magazine" of 1834.

[8] The more or less intense drafting of the color varied according to the extensor that could create slightly colorful or more copiously plates. In any case, they were completed by high-level artists, suitably selected, such as J.B. Hogart.

[9] The engravings were made by Augustte Pugin, Fred Mackenzie, H. Villiers, G. Shepherd, Thompson, T. Unwin, and W. J. White.

[10] We only mention J.B. Papworth, *Select views of London*, 1810-15; J.B. Papworth, *Rural Residences*, 1816-17; BUT. Thummel, *Journal Sentimental Travels in The Southern Provinces of France*, 1821; F. Shobberl, *A Picturesque Tour from Geneva to Milan*, 1818-20.

[11] The volumes of the vintages indicated in the captions of the images accompanying this text, are filed at the Library of the Philadelphia Museum of Art.

References

Hardie M. (1906). *English Coloured Books*. New York: G.P. Putnam's Sons.

Pallottino, P. (1988). *Storia dell'illustrazione italiana*. Bologna: Zanichelli.

Patetta, L. (1975). *L'architettura dell'ecllettismo: fonti, teorie, modelli 1750-1900*. Milano: Mazzotta.

Prideaux, S. T. (1909). *Aquatint Engraving*. London: Duckworth & Co.

Pullan, A. (1992). Conversations on the Arts: Writing a Space for the Female Viewer in the "Repository of Arts" 1809-15. In *Oxford Art Journal*, 15/2, pp. 15-26.

Schniewind, C. O. (1940). A Unique Copy of the Microcosm of London Acquired for the Charles Deering Collection. In *Bulletin of the Art Institute of Chicago (1907-1951)*, 34/5, pp. 77-78.

Steinberg, S. H. (1962). *Cinque secoli di stampa*. Torino: Einaudi, p. 193.

Verhoogt, R. (2007). *Art in Reproduction*. Amsterdam: Amsterdam University Press.

Author

Pasquale Tunzi, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, tunzi@unich.it

To cite this chapter: Tunzi Pasquale (2022). Pluralità di argomenti e immagini nel "Repository of Arts" (1809-1829)/Plurality of topics and images in the "Repository of Arts" (1809-1829). In Battini C., Bistagnino E. (a cura di). *Dialoghi. Visioni e visualità. Testimoniare Comunicare Sperimentare. Atti del 43° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Dialogues. Visions and visuality. Witnessing Communicating Experimenting. Proceedings of the 43rd International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 1145-1158.

Copyright © 2022 by FrancoAngeli s.r.l. Milano, Italy

Isbn 9788835141938